



Le prime ad aprire i seggi saranno Olanda e Gran Bretagna, l'ultima a chiuderli sarà domenica l'Italia

# Europee: domani via al voto in un clima di grande incertezza

17mila candidati per 400 milioni di elettori. Gli ultimi sondaggi paneuropei resi noti da pollWatch danno in testa i popolari del Ppe con 217 seggi, mentre i socialisti di S&D si fermerebbero a quota 201. Cresce l'attesa

BRUXELLES - Europee, si comincia. Dopo una vivace campagna elettorale che per la prima volta, oltre ai soliti temi di politica interna, si è concentrata anche su questioni di stretta pertinenza Ue, è finalmente arrivato il momento di andare alle urne. Domani, in un clima di grande incertezza sull'esito finale della consultazione, cominceranno infatti a votare gli inglesi e gli olandesi. Ed anche se il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano assicura che lo scontro elettorale non ci farà deviare dal progetto di integrazione europea, l'attesa cresce. Gli ultimi sondaggi paneuropei resi noti da pollWatch danno ora in testa i popolari del Ppe con 217 seggi, mentre i socialisti di S&D si fermerebbero a quota 201. Una

differenza più marcata rispetto al precedente sondaggio ma ancora troppo piccola per evitare la necessità di dover formare una grande coalizione - a cui parteciperebbero probabilmente anche i liberal-democratici - per poter gestire il dopo elezioni. A partire dalla scelta del nuovo presidente della Commissione europea e degli altri vertici delle principali istituzioni, l'attenzione mediatica resta molto concentrata sulle performance della sinistra radicale - che dovrebbe andare bene soprattutto in Grecia, Spagna e Irlanda - della destra eurosceptica e di quella estrema razzista e xenofoba (il leader populista olandese Geert Wilders ha ieri tagliuzzato una bandiera europea davanti alla sede del Ppe).  
 (Continua a pagina 3)

## PREMIO LETTERARIO FENICE-EUROPA 2014

### "Un Romanzo Italiano per il Mondo"



(Servizio a pagina 2)

## DOMENICA PROSSIMA

### Verso il voto 4 mila Comuni

ROMA - Le elezioni comunali di domenica 25 maggio coinvolgono complessivamente 4.095 Comuni. Le operazioni di scrutinio avranno inizio il giorno seguente. L'eventuale turno di ballottaggio è stato fissato per domenica 8 giugno.  
 (Continua a pagina 6)

## DOPO LA PARTECIPAZIONE A 'PORTA A PORTA'

### Grillo a Berlusconi: "Io assassino? Cav pover'uomo"

PESCARA - I siluri sugli avversari li sgancia da Roma, il bagno di folla lo raccoglie a Pescara. Beppe Grillo liquida in due battute Berlusconi che gli aveva dato dell'assassino: - E' un pover'uomo che non crede nemmeno più in quello che dice. Sta zampettando da una televisione all'altra per salvare le sue aziende, non gli elettori.  
 (Continua a pagina 7)

## VENEZUELA



### Il cerino in mano al Governo

CARACAS - L'uscio è ancora socchiuso. E il Governo potrà aprirlo solo dando un segnale concreto al Paese. Questo, in sintesi, il ragionamento della "Mesa de la Unidad". L'opposizione, infatti, ha ribadito che non tornerà a sedersi al tavolo del "dialogo nazionale" finché non vedrà "azioni concrete" in risposta alle esigenze che hanno presentato ai mediatori dell'Unione delle Nazioni Sudamericane (Unasud) e della Santa Sede. - Non esistono fatti nuovi che possano permetterci di cambiare la nostra posizione, per cui continuiamo a mantenerci aperti alla possibilità di dialogo ma attendiamo ancora che le promesse del governo diventino fatti - ha detto Ramon Guillermo Aveledo, segretario della "Mud".  
 (Servizio a pagina 5)

## NELLO SPORT



### Bouhanni cala il tris, Evans tiene la maglia rosa

## CRISI

### Cina-Russia uniti contro Usa-Ue ma sul gas slitta l'intesa

(Servizio a pagina 9)

**Laura** Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Nella giuria internazionale, incaricata della scelta del vincitore del Premio Fenice-Europa, come ormai consuetudine, anche un gruppo di lettori dal Venezuela. Giuseppe Catozzella, Valentina D'Urbano e Carlo Marroni i tre autori in lizza*



## Premio letterario Fenice-Europa 2014: “Un Romanzo Italiano per il Mondo”

ROMA - Giuseppe Catozzella con *Non dirmi che hai paura* (Feltrinelli), Valentina D'Urbano con *Acquanera* (Longanesi) e Carlo Marroni con *Il Conto Vaticano* (Rizzoli), sono i tre autori vincitori della XVII edizione del Premio Fenice-Europa “Un Romanzo Italiano per il mondo”. I loro tre libri sono stati selezionati tra quelli pervenuti presso la segreteria del premio. La scelta è stata effettuata dalla giuria tecnica formata da Claudio Toscani, Younis Tawfik e Adriano Cioci. I tre romanzi sono stati consegnati a 550 lettori residenti in Italia e all'estero (Europa, America e Antartide). Saranno loro a decretare il “supervincitore” che sarà premiato a Valfabbrica il prossimo 13 settembre.

Giuseppe Catozzella ha pubblicato i romanzi-inchiesta *Espianti* (2008) e *Alveare* (Rizzoli, 2011); Feltrinelli, 2014). Scrive o ha scritto su “L'Espresso”, “Sette”, “Granta”, “Lo Straniero” e ha collaborato con la trasmissione tv *Le Iene*. Ha tenuto lezioni alla Columbia University di New York e alla UM University di Miami.

“Non dirmi che hai paura” è la storia di Samia, una ragazzina di Mogadiscio che ha la corsa nel sangue. Ogni giorno divide i suoi sogni con Ali, amico del cuore e primo suo allenatore. In una Somalia ferita dalla guerra, Samia si allena di notte, nello stadio deserto, per nascondersi agli occhi degli integralisti. Poi giunge la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino: arriva ultima, ma di-

venta un simbolo per le donne musulmane del mondo intero. Il suo vero sogno, però, è vincere e si allena per le Olimpiadi di Londra del 2012. Ma tutto diventa più difficile nel suo paese e una notte decide di lasciarlo, per intraprendere un viaggio di ottomila km, attraverso il Sahara, per raggiungere l'Italia.

Valentina D'Urbano è nata nel 1985 a Roma, dove vive e lavora come illustratrice per l'infanzia. Il suo romanzo d'esordio, “Il rumore dei tuoi passi”, è uscito nel 2012 presso Longanesi.

“Acquanera”: è un mattino di pioggia gelida, che cade di traverso e taglia la faccia, quello in cui Fortuna torna a casa. Sono passati dieci anni dall'ultima volta, ma Roccachiarra è rimasto uguale a un tempo: un paesino abbarbicato alle montagne e a precipizio su un lago, le cui acque sembrano inghiottire la luce del sole. Fortuna pensava di essere riuscita a scappare, di aver finalmente lasciato il passato alle spalle, spezzato i legami con ciò che resta della sua famiglia per rinascere a nuova vita, lontano. Ma nessun segreto può resistere all'erosione dell'acqua nera del lago. A richiamarla a Roccachiarra è un ritrovamento, nel profondo del bosco, che potrebbe spiegare l'improvvisa scomparsa della sua migliore amica, Luce; oppure è la forza invisibile che ha sempre unito la sua famiglia, per la quale è giunta l'ora che ne vengano svelati i segreti nascosti.

Carlo Marroni è nato a Siena nel 1961 e vive a Roma. Giornalista

di formazione economica e finanziaria, da anni è il vaticanista del “Sole 24 Ore”. Per Rizzoli ha pubblicato nel 2013 “Le mani sul Vaticano”, di prossima pubblicazione in lingua spagnola. “Il Conto Vaticano”: chi ha mandato una corona di fiori, a nome di un pontefice non ancora eletto, al funerale di un banchiere

di New York assassinato in un vicolo? È uno dei misteri su cui il nuovo papa Giustino cerca di far luce, mentre lavora in segreto alla sua rivoluzionaria riforma della Curia. E quando, tra le carte sigillate del suo predecessore, trova i riferimenti a venticinque depositi bancari di cui nessuno ha mai sentito parlare, chiede

aiuto a Ludovico Siniscalchi, un sacerdote con un passato nei servizi segreti. Fra intercettazioni a personaggi apparentemente intoccabili e attacchi allo IOR, la solidità della fede di Ludovico viene messa in pericolo anche dalla ricomparsa della bella Felicitas, con cui aveva vissuto una passione travolgente. Ma deve portare a compimento la sua missione: far luce sul Conto Vaticano, un conto bancario segreto, di proporzioni scandalose, che può far vacillare non solo la Chiesa, ma gli stessi equilibri geopolitici del mondo.

Durante l'estate 550 giudici popolari saranno impegnati nella lettura della terna vincitrice; le loro schede decreteranno il “Supervincitore”.

I giurati sono dislocati non soltanto in Umbria ma anche in altre regioni italiane. Tra i lettori è presente un gruppo di detenuti nelle carceri di Opera (Milano), Perugia, Terni, Spoleto e Orvieto e un folto gruppo di ragazzi di San Patrignano (Rimini).

I lettori all'estero sono italiani (perlopiù coordinati dall'Arulef) e stranieri, residenti in Belgio, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Slovenia, Spagna, Svizzera e Venezuela. Il gruppo più lontano (geograficamente) è quello della base Concordia, in Antartide, costituita da scienziati italiani e francesi del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. La manifestazione 2014 è sostenuta dal Comune di Valfabbrica, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri.



## EUROPEE

## Parte dall'Olanda l'ondata euroscettica

BRUXELLES - Avrà il colore ossigenato della chioma di Geert Wilders la punta dell'ondata euroscettica e populista, che domani partirà dall'Olanda e che per domenica rischia di abbattersi su tutte le urne europee. Nella culla del sogno a dodici stelle a tenere alta la fiamma dell'europeismo, almeno di facciata, resteranno però Belgio e Lussemburgo. Il primo, più preoccupato dal supervoto che deciderà il prossimo governo federale e regionale, non conta tra i vincitori papabili formazioni euroscettiche, nemmeno fra i separatisti fiamminghi. Il secondo ha nell'ex premier Jean-Claude Juncker, candidato alla presidenza della Commissione, la sua figura più popolare. Insieme alla Gran Bretagna, dove l'anti-Ue Ukip dovrebbe fare incetta di voti, saranno i Paesi Bassi a dare il 'là' alle elezioni europee, dove il primo partito verosimilmente sarà, come in buon parte d'Europa, un astensionismo ai massimi storici.

Dopo lo schiaffo del 2005, quando oltre il 60% di olandesi disse 'nee' alla Costituzione europea, la disaffezione verso Bruxelles raggiunse il picco nel 2009 quando appena il 36% si recò alle urne. E questa volta le cifre rischiano di essere ancora inferiori. Nel vuoto dell'elettorato, il primo partito in testa a testa con i centristi del D66, all'opposizione del governo liberal-laburista di Mark Rutte, è, secondo i sondaggi, il Partito per la libertà (Pvv) dell'islamofobo Wilders, che ha dichiarato guerra al "mostro di Bruxelles" che intende distruggere "da dentro".

E per questo nel prossimo Parlamento europeo intende allearsi con gli euroscettici del Front National francese, dell'austriaco Fpo, della Lega, del belga Vlaams Belang, dello slovacco Sns e dei democratici svedesi. Ma Wilders, che batte sul tasto dello stop agli immigrati, dell'uscita dall'euro e dall'Europa, non è l'unico a fare discorsi anti-Ue. Ci sono anche i socialisti del Sp e i calvinisti del Sgp. E i partiti al governo, Vvd e PvdA, che da tempo spingono sul più soft ma certo non europeista 'meno Europa più Olanda', dai sondaggi vengono puniti alle urne. Nel vicino Belgio la campagna per le europee è stata oscurata da quella per legislative e regionali, che avverranno lo stesso giorno nel super-voto di domenica.

La situazione rischia di essere ancora peggiore del 2010, quando il paese restò, segnando il record del mondo, per quasi metà legislatura senza governo. Nulla è cambiato: i fiamminghi indipendentisti della N-va, guidati dal sindaco di Anversa Bart De Wever, sono dati al primo posto, mentre in Vallonia sono in testa, anche se in leggero calo, i socialisti del premier Elio Di Rupo.

Il rompicapo a Strasburgo sarà per la N-va: finora nel gruppo dei verdi, dopo la virata a destra è difficile che vi resterà, ma non sembra andrà con gli euroscettici avendo sempre puntato su Fiandre indipendenti in seno all'Ue. E gli estremisti anti-Ue del Vlaams Belang sono dati in netto calo con consensi quasi dimezzati. In Lussemburgo, invece, il voto europeo sarà l'occasione per testare il consenso del governo Bettel liberal-socialista in carica da dicembre, che ha preso misure impopolari. Nessun sondaggio è stato realizzato nel Paese, che vede i pezzi da novanta - ma del partito cristiano-democratico all'opposizione - Juncker correre per il posto di Barroso e la commissaria alla giustizia Viviane Reding per Strasburgo. E nessun euroscettico.

*Le europee rischiano di trasformarsi in un voto di protesta contro l'Europa dell'austerità, delle troppe regole e dei vincoli rigidi; in un test dei governi al potere che verrebbero bocciati dagli elettori*



# 400 milioni di cittadini scelgono tra 17mila candidati

Chiara De Felice

BRUXELLES - Le prime ad aprire i seggi saranno domani Olanda e Gran Bretagna, l'ultima a chiuderli sarà domenica l'Italia: le elezioni europee si avvicineranno, e con esse la paura che si trasformino in un referendum contro l'Europa e contro quei Governi complici del rigore che ha stremato i cittadini.

I partiti euroscettici salgono nei sondaggi e rubano la scena agli schieramenti tradizionali, i recenti confronti tv tra gli aspiranti leader alla guida della Commissione Ue non hanno infiammato gli animi lasciando intatti i timori che a vincere davvero sarà di nuovo l'astensionismo, come nel 2009, quando alle urne andò appena il 43% degli europei. I circa 400 milioni di cittadini dell'Unione europea che dovranno scegliere

tra oltre 17.000 candidati, non voteranno tutti domenica 25: nei 28 Paesi membri le operazioni di voto si svolgeranno da domani a domenica. Dopo l'apertura nel Regno Unito e in Olanda, si prosegue venerdì con Repubblica Ceca (unica a tenere aperte le urne per due giorni) e Irlanda, sabato sarà la volta di Lettonia, Malta e Slovacchia, infine domenica voteranno tutti gli altri. Per sapere i primi dati reali ufficiali bisognerà aspettare l'Italia: è l'ultima a chiudere le urne alle 23 di domenica.

Ma prima, dalle 22, il Parlamento europeo darà già le prime proiezioni basate sugli exit poll disponibili da circa il 60% dei 28 Paesi. Questo perché man mano che le urne si chiuderanno, i vari Stati diffonderanno i loro exit

poll e quindi sarà possibile aggregare i dati e avere già un'idea della composizione del prossimo Parlamento europeo, che sarà formato da 751 deputati. Oltre un quarto dei 751, sarà euroscettica: Poll-Watch vede i partiti anti-Europa arrivare primi in Francia (Front National di Marine Le Pen), in Olanda (il Pvv xenofobo di Geert Wilders), in Finlandia (i nazionalisti dei Veri Finlandesi), in Gran Bretagna (l'Ukip di Nigel Farage), in Danimarca (il Danish People Party) e in Repubblica Ceca (i simil-grillini del 'Partito degli scontenti'). In Germania il vento anti-euro dovrebbe portare Alternative für Deutschland oltre il 6% e dunque ad almeno 6 deputati e, dal momento che non c'è più la soglia di sbarramento, stando ai sondaggi do-

rebbe entrare anche un deputato della formazione neo-nazista Npd.

L'ondata euroscettica anti-euro e anti-immigrazione si fa forte anche in Austria, dove il Fpo supera il 20% e raggiunge socialisti e popolari, giungendo a prendere 4-5 deputati come gli altri due schieramenti. Si arriva poi all'Ungheria che porterà almeno 5 antisemiti di Jobbik, dato come secondo partito, e ai neo-nazi di Alba Dorata in Grecia che ne dovrebbero avere almeno due.

Le europee rischiano quindi di essere sia un voto di scontento contro l'Europa dell'austerità, delle troppe regole e dei vincoli rigidi, sia un test dei governi al potere, che dai socialisti in Francia ai 'falchi' finlandesi dei popolari-liberali in carica, verrebbero bocciati dagli elettori.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Europee: domani via al voto...

All'insieme di queste ultime formazioni - che vanno dal Front National francese agli antisemiti ungheresi di Jobbik, secondo l'ultimo sondaggio, andrebbero circa 135 eurodeputati. Tanti, ma non abbastanza da condizionare gli equilibri all'interno del nuovo emi-

ciclo di Strasburgo. A rendere ancora più complesso lo scenario, come sottolinea anche PollWatch, c'è pure l'ancora indecifrabile collocazione di nuove formazioni, prime tra tutte il Movimento Cinque Stelle e Ano 2011, quest'ultima data per vincitrice assoluta

nella Repubblica Ceca. I risultati ufficiali della consultazione elettorale a cui sono chiamati a partecipare quasi 400 milioni di aventi diritto per scegliere tra 17000 candidati i 751 da mandare a Bruxelles saranno resi noti nella tarda serata di domenica. Ma c'è

chi scommette che, come già avvenuto in passato nonostante i divieti imposti, ci saranno fughe di notizie già a partire dalla stessa serata di giovedì, cioè dopo che si saranno concluse le operazioni di voto in Olanda e Gran Bretagna.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Arianna Pagano  
Yessica Navarro

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbrulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Ludovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@vokeditalia

**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruísce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,  
Emme Emme.



## Roig: "La 'dirección correcta' es la unificación cambiaria"

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, señaló que "la dirección correcta es avanzar hacia un sistema único de cambio" y acotó que es necesario resolver los problemas que hay en los sectores de alimentos y medicinas. Asimismo, indicó en la sección de entrevistas del Noticiero Televen que "los peores enemigos hoy del presidente Maduro no están en el sector empresarial, sino que están adentro y además de la ultrazquierda" y comentó que los empresarios y el Gobierno se están reconociendo. "En las mesas (económica de diálogo por la paz) se tiene que devolver la confianza. No puedes acelerar

el carro con la izquierda y con la derecha frenar al mismo tiempo. Arrancas dando buenas señales en la economía, pero al mismo tiempo hacen unas inspecciones y se vanaglorian todos los días de que han hecho 2.700 inspecciones que prácticamente son unos juicios sumario", agregó. Apuntó que el presidente de la República, Nicolás Maduro, "heredó un problema. Un poco de gente habla de que parece que Maduro fuese el culpable de todos nuestros males. No, el problema de nuestros males fue un modelo económico impulsado por un gobierno anterior al cual el presidente Maduro no puede echarle la culpa, pero él es el heredero de la

mayoría de los problemas que tenemos los venezolanos". "La inflación no se produce por los márgenes de ganancia de un comerciante que pueda subir los precios, ésta se produce porque hay pocos bienes y hay mucha gente que los quiere comprar y en vez de atacar el problema de fondo que es incentivar el aparato productivo, reducir las importaciones, lo que están haciendo es todo lo contrario", sumó el Presidente de la cúpula empresarial. Sostuvo que los venezolanos "están dispuestos a pagar la inflación por un tiempo determinado con tal de conseguir el producto" y precisó que "el Gobierno debe decidir por qué camino se mete".

*Estas declaraciones las ofreció en referencia al anuncio del presidente de la comisión de finanzas del Parlamento venezolano, Ricardo Sanguino, quien afirmó este lunes que la tendencia "a largo plazo" podría ser una "unificación cambiaria en todo lo que tiene que ver la relación bolívar dólar". "Nos encantaría que se avanzara hacia un sistema. Lo que tiene que hacer el Gobierno es realmente tener unas reglas claras de juego", indicó Roig.*

### CAPRILES

#### A través de la "presión social" se aseguran los cambios del país

GUARENAS- El gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, señaló que solo a través de la "presión social" se podrán asegurar los cambios que necesita el país. "Ser revolucionario es no dejarse chantajear por nadie (...) O el gobierno da una demostración clara de querer un cambio para el país o esto en cualquier momento se revienta (...) No olvidemos como se dio el Caracazo", indicó desde una asamblea popular en el sector Gueime, de la parroquia Guarenas, municipio Plaza. Aseguró que el Ejecutivo es mucha "cháchara y poca acción", pero la realidad, según el gobernador es que "cada día es más difícil conseguir los alimentos, las medicinas". "Nosotros (Gobernación) estamos en la calle trabajando con las comunidades, sin distinguo partidista, para todos por igual". Añadió que pese a la insistencia del oficialismo en calificar al estado Miranda como el de más alto índice delictivo del país, la verdad es que posee el "10 % de incidencia en el país". "Ellos quieren echarle la culpa a Miranda de todo lo que ocurre. No dan respuesta frente al hacinamiento que tenemos en las sedes de nuestra Policía de Miranda (...) Nosotros trabajamos todo los días para que cambie la situación del país", dijo. Manifestó su deseo de seguir adelante trabajando por todas las comunidades del estado Miranda.

### DIPUTADO

#### Pileri: Gobierno "fracasó" en el suministro de agua potable

CARACAS- El jefe de la fracción de la Concertación Humanista (Asamblea Nacional), Biaggio Pileri, le reclamó al Gobierno nacional la escasez de agua potable que, a su juicio, se registra en varias zonas del país. Instó al Gobierno a proveer el suficiente suministro del líquido para todos los estados, "el tema de la escasez de agua le está generando a la población serios problemas" Desde la fracción parlamentaria de la Concertación Humanista le exigieron al Gobierno que actúe de manera "responsable y diligente" en lo que se refiere a las políticas de almacenamiento, tratamiento y distribución de suficiente agua apta para las comunidades de todas las entidades del país. "No hay agua en diversos hogares de Venezuela para satisfacer las necesidades básicas de la población, hay problemas en los comercios para poder desarrollar con normalidad su actividad. No hay suficiente agua, hasta el extremo de que los centros hospitalarios están teniendo graves dificultades y exponiendo más a los pacientes a un problema de salud pública", alertó el diputado.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés,</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Gobierno mantiene deuda con 24 aerolíneas

Este martes, el gerente de Comunicaciones Corporativas para las Américas de IATA (Asociación del transporte aéreo internacional), Jason Sinclair, señaló que la deuda del Gobierno venezolano con las aerolíneas se incrementó en 100 millones de dólares este último mes. Esto debido al retraso en la entrega de divisas. De esta manera, las estimaciones que maneja la IATA colocarían la deuda total del Gobierno con las aerolíneas en 4 mil millones de dólares. Esta deuda es con 24 empresas aeronáuticas a las que se le tiene dinero retenido. IATA ha sostenido conversaciones con el Ejecutivo para encontrar una salida a los reclamos de las empresas, pero aclaró que las decisiones sobre la operatividad corresponden a cada una de las 24 empresas afectadas. Sinclair también explicó que Venezuela ha pagado algunas deudas, pero muy pequeñas, por lo que suma sigue aumentando. "No se han efectuado pagos. El Gobierno ha dicho públicamente que va a pagar a las aerolíneas, pero no ha cumplido con su promesa", afirmó. Por último, Sinclair aseguró que ninguna aerolínea quiere salir de Venezuela, pero están estudiando sus opciones comerciales.

### Smolansky: Maduro se molestó exageradamente y no pudo refutarlo

El alcalde del municipio El Hatillo, David Smolansky, se refirió al "impose verbal" que tuvo con el Presidente de la República Nicolás Maduro, durante una reunión entre alcaldes y gobernadores que se llevó a cabo este lunes en la noche en Miraflores, para evaluar el avance del Plan Patria Segura en el país. "(El Presidente) Se molestó exageradamente cuando culminé mi intervención pidiendo libertad para las personas que están injustamente presas, estudiantes, alcaldes como Enzo Scarano, Daniel Ceballos, el exalcalde Leopoldo López", manifestó Smolansky en entrevista a Unión Radio. El alcalde consideró que el presidente Maduro "no tuvo ni un aspecto que refutarlo". "Hablé de un tema nacional bien argumentado, con información oficial y hable de los avances de El Hatillo en materia de seguridad", apuntó el jefe municipal.

### Comienzan a llegar barcos con trigo al país

El abastecimiento de trigo para la elaboración de la harina panadera mejorará en los próximos días. Así lo aseguró ayer Nicolás Constantino, presidente de la Asociación Venezolana de Molinos de Trigo (Asotrigo). "La situación del abastecimiento de trigo para las empresas molineras se está superando y ya está comenzado a llegar", dijo. Explicó que este año, en Canadá -nuestro principal proveedor del producto-, hubo problemas para llevar el trigo de los productores a puerto, como consecuencia del intenso invierno. "El trigo escaseó por las demoras en los despachos". A esto se unen los retrasos en la aprobación y liquidación de divisas. Al respecto, señaló que el Gobierno autorizó hace dos semanas nuevas importaciones que estabilizarán los inventarios de las molineras.

El secretario nacional de la Mesa de la Unidad Democrática, aseguró volverán a las mesas de trabajo cuando se vean algunas respuestas por parte del Ejecutivo

## Aveledo: "El diálogo con el gobierno no está roto"

CARACAS- "El diálogo no está cerrado, no está roto, pero no hay un hecho nuevo por el bien del país", así de tajante fue el secretario Ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática, Ramón Guillermo Aveledo la esbozar las razones que llevaron a la Mesa de la Unidad Democrática a tomar la decisión de "congelar" las conversaciones con el Gobierno hasta tanto no se produzcan resultados concretos de los problemas planteados a raíz de la crisis política nacional. "Si seguimos esperanzados en el diálogo, esa ventana es parte de la política, como lo es la protesta, es una herramienta válida", dijo al señalar que por ello han estado de nuevo, desde el domingo pasado, en conversaciones con el nuncio apostólico, Aldo Giordano y los cancilleres de Unasur para tratar de reactivar el diálogo.

Sobre esta mediación internacional de los cancilleres y de la Iglesia, Aveledo informó que los cancilleres de Brasil, Colombia y Ecuador, así como el nuncio "están dispuestos a seguirnos acompañando por que entienden la importancia del diálogo político". No obstante, el secretario Ejecutivo de la MUD insistió en que es el Gobierno es el que debe dar muestras de tener el ánimo y la disposición de considerar las propuestas y de cumplir con los acuerdos. "Durante las reuniones hemos dicho que las promesas no bastan, no vamos a actuar sobre las bases de promesas, sino de hechos. ¿Qué le impide al Gobierno ceder? Está en juego la seriedad (del diálogo) por los gravísimos problemas que tiene el país. Esa seriedad tiene que ver con el cumplimiento de la



Exhortó a las autoridades a que tomen en cuenta las causas de las manifestaciones y desestimó "la visión bélica de la protesta", planteada por el Ministro de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, cuando aseguró que las expresiones de calle culminarían para el mes de julio.

### Unasur y Vaticano aplauden diálogo

Los cancilleres de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), María Ángela Holguín (Colombia), Luiz Alberto Figueiredo (Brasil) y Ricardo Patiño (Ecuador), y el nuncio apostólico en Caracas, Aldo Giordano resaltaron ayer la voluntad del Gobierno de Venezuela y la opositora Mesa de la Unidad Democrática (MUD) "para seguir trabajando en busca de soluciones que beneficien a todos los venezolanos". Los tres cancilleres y el Vaticano esperan que se determine la fecha de la próxima reunión en el plazo "más breve posible", según informaron en un comunicado.

palabra empeñada", dijo el secretario Ejecutivo de la MUD. Volvió a señalar que sin disposición a rectificación del Gobierno, sin que este entienda que dialogar no es solo conversar sino también negociar, -palabra "satanizada" desde el oficialismo- no habrá avances. "El diálogo no es una peña, no es una tertulia. Es imposible pensar que se hagan cambios si no se hacen rectificaciones profundas en por ejemplo el manejo de los ingresos y el gasto público; tenemos una economía cada vez más dependiente", acota.

## SENADO DE EE.UU

### Aprueba sanciones contra funcionarios venezolanos

WASHINGTON- La Comisión de Relaciones Exteriores del Senado de Estados Unidos aprobó este martes un proyecto de sanciones contra funcionarios venezolanos presuntamente implicados en violaciones de derechos humanos durante las protestas que se han desarrollado en el país en los últimos meses. El borrador de ley ordena al presidente Barack Obama bloquear la entrada a Estados Unidos a funcionarios venezolanos que sean acusados de actos violentos y arrestos irregulares contra manifestantes opositores así como congelar sus bienes en ese país. Además habilita 15 mil

lones de dólares para ayudar a organizaciones antigubernamentales, medios independientes y ONG en Venezuela. Este proyecto pasará a la plenaria del Senado a la consideración del total de cien senadores en el transcurso de las próximas semanas. "Las violaciones de derechos humanos deben ser sancionadas", dijo Marco Rubio, senador republicano de Florida y uno de los principales proponentes del proyecto, junto con el presidente de la comisión. Tras un breve debate en la Comisión, el documento se aprobó con la objeción de los senadores Bob Corker y Tom

Udall. La discusión en la comisión senatorial ocurrió poco más de una semana después de que la comisión paralela en la Cámara de Representantes aprobara un proyecto similar. Los dos cuerpos del Legislativo deberán conciliar las dos versiones antes de que llegue a manos de Obama. Las sanciones son sin embargo rechazadas de momento por el Departamento de Estado, que ha dado esperanzas al diálogo iniciado en abril entre el gobierno del presidente Nicolás Maduro y la coalición opositora Mesa de la Unidad Democrática.

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCIÓN: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E-MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

## DALLA PRIMA PAGINA

## Verso il voto...

In undici Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol il voto si è già svolto il 4 maggio. Sono 3.993 i Comuni che dovranno rinnovare gli organi di governo eletti nel 2009, insieme a molti Comuni attualmente Commissariati, tra i quali vi sono 26 Comuni di nuova istituzione, a seguito delle fusioni intercorse.

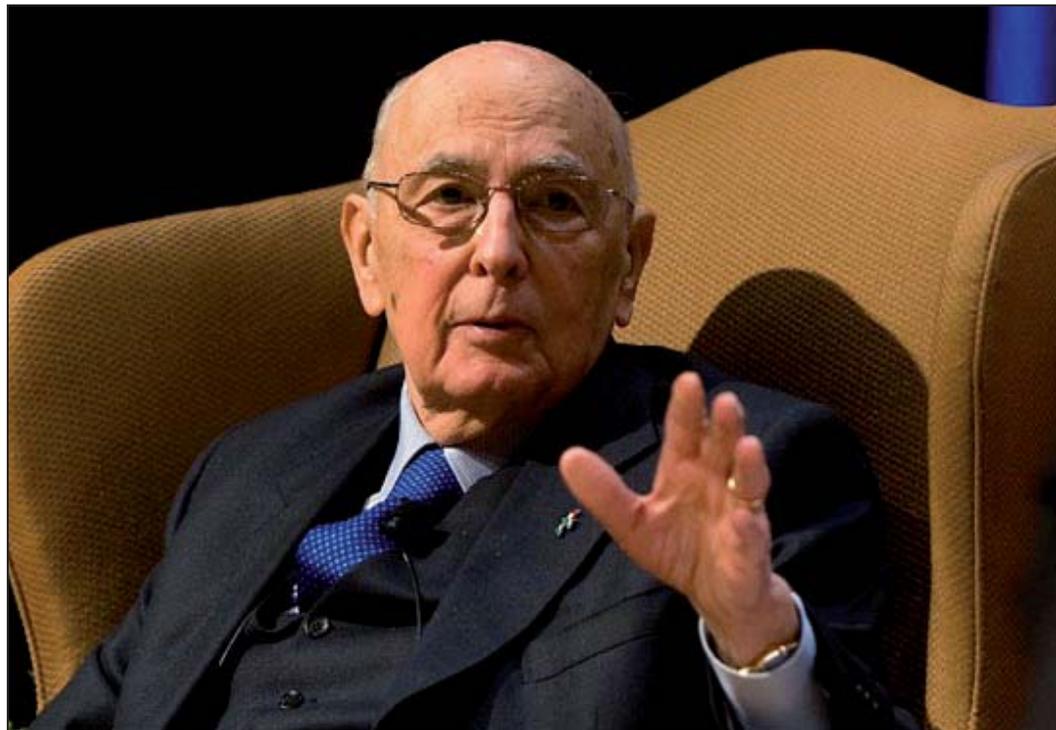
Attualmente sono 921 i comuni retti da donne sindaco e i comuni più numerosi, ben 6324, sono quelli governati da sindaci sostenuti da liste civiche. Quanto all'età dei primi cittadini, sugli oltre 8 mila comuni italiani - secondo una elaborazione Ancitel - il 64,1% ha tra i 40 e i 59 anni, il 20,46% ha meno di 40 anni, il 15,52% ha oltre 60 anni.

Complessivamente sono 651 i comuni i cui sindaci sono stati eletti in una lista di centro destra, 687 quelli eletti in una lista di centro sinistra, 33 i comuni con sindaci di centro, 6 i comuni con sindaci indipendenti, 101 i comuni con sindaci di lista autonomista, ben 6324 i sindaci sostenuti da liste civiche, 10 i sindaci eletti in una lista di sinistra.

Proseguono intanto le operazioni in vista del voto di domenica. Entro domani il sindaco o il commissario notificano a chi è stato nominato scrutatore di seggio in sostituzione delle persone che abbiano eventualmente rinunciato. Sempre entro domani scade il termine dentro il quale gli elettori ricoverati devono far pervenire al sindaco del comune nelle cui liste sono iscritti la richiesta di esercitare il diritto di voto nel luogo di ricovero; così per i detenuti la richiesta di esercitare il diritto di voto nel luogo di detenzione. Infine, sempre entro giovedì prossimo, verrà trasmesso al sindaco - da parte della commissione elettorale circondariale, per la consegna al presidente di ogni seggio elettorale - l'elenco dei delegati autorizzati a designare, per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale, i rappresentanti delle liste dei candidati presso il seggio (anche per l'eventuale turno di ballottaggio).



Il capo dello Stato a Grillo: "C'è libertà di espressione". Sulle riforme insiste nell'affermare che ormai i tempi sono maturi. L'esortazione a non "perdere la fiducia nel Paese"



## Napolitano avverte: "Andare a votare per fronteggiare i populismi"

BERNA - Un appello al voto per un'Europa che ha portato "straordinari progressi, pace e libertà". Un invito a non restare a casa, fronteggiando con le urne il vento dei "populismi". Battere l'astensionismo per poi fare subito le "riforme", in Europa - dove serve un'Italia "più assertiva" - ma soprattutto in Italia dove molte di queste riforme sono così "mature" che quasi cascano dall'albero. A cinque giorni dal voto il presidente della Repubblica - durante una visita di Stato in Svizzera - si tira fuori dalla mischia sguaiata che impazza in Italia confermando che "non dirà una parola sul merito delle scelte che toccano ai partiti". Per questo liquida l'assedio dei giornalisti sulle richieste di Grillo - dalle nuove elezioni con il Porcellum alle sue dimissioni - con poche secche parole:

- C'è libertà di parola. Parole, appunto. Il Quirinale certamente analizzerà con certissima attenzione le dinamiche politiche del voto di domenica ma sempre con la Costituzione aperta sulla scrivania. Non è la prima elezione che passa sotto la lente del Colle ed è ben chiara la differenza che corre da una

### Immigrazione: soccorse barche, a bordo più di 130 bambini

ROMA - Quasi 500 persone, un terzo sono bambini in tenera età, a bordo di due barconi di legno in balia del mare in tempesta sono stati soccorsi dalla Marina militare italiana a sud di Capo Passero nell'ambito di Mare Nostrum. L'operazione era stata avviata l'altra sera ma è stata poi interrotta nella notte a causa del maltempo, e si è conclusa ieri mattina. I 133 bambini, così come gli adulti (una sessantina le donne), secondo Save the Children sono prevalentemente siriani. I piccoli si trovavano quasi tutti ammassati sullo stesso barcone. Uno dei due natanti per una avaria era trainato dall'altro: imbarcazioni senza neanche le minime dotazioni di sicurezza, fa sapere la Marina, per cui i soccorritori hanno dovuto distribuire dei salvagenti.

consultazione europea ed una politica. - Sapete come la penso - si limita a dire il presidente a quanti gli chiedono se questo voto europeo potrà avere conseguenze sull'esecutivo di M5s. Calma e gesso, quindi. Soprattutto mai perdere "la fiducia nel nostro Paese e negli italiani", esorta Napolitano incontrando a Berna alcuni rappresentanti della comunità italiana in Svizzera. - L'Italia attraversa una fase complessa e cruciale e sta definendo una serie di riforme strutturali che sono da tempo

mature: e queste devono essere le basi di un futuro più degno della nostra storia - aggiunge pensando al dopo-voto. E già, perché in Italia le riforme sono congelate ma non possono essere archiviate. Da quelle costituzionali ai provvedimenti economici. E si sa che il faro del presidente è la governabilità del Paese e non certamente il facile ricorso alle urne. - Da quando c'è la crisi la nostra economia ha subito gravi colpi, ma già prima - ricorda il capo dello Stato - sapevamo quali erano i problemi che andavano affrontati. Oggi siamo

in una situazione ancora difficile ma alcuni segni di ripresa della fiducia ci sono. Per questo apprezziamo gli sforzi di quanti di noi non attendono gli annunci per ripartire.

Una ripresa lenta, faticosa ma che sarebbe suicida rallentare ancora con fibrillazioni perenni o, peggio ancora, con nuove elezioni che i mercati non capirebbero. Anche perché, si ragiona, se si dovesse intervenire sugli esecutivi - o peggio, sui Parlamenti con nuove elezioni politiche - dopo una consultazione europea probabilmente andrebbe in crisi mezza Europa vista la natura delle europee.

Napolitano ha quindi voluto tranquillizzare anche i suoi interlocutori svizzeri che guardano tra il sorpreso e il preoccupato la violenza della campagna elettorale italiana:

- Vorrei assicurarvi - ha detto al presidente della confederazione elvetica Didier Burkhalter - che l'asprezza del confronto politico, e in questo momento dello scontro elettorale, non ci farà deviare dalla concentrazione delle nostre energie sul progetto dell'unità europea nel senso più ampio e comprensivo dell'espressione.

*A campagna elettorale quasi conclusa l'ex premier invia un messaggio chiaro e forte ai suoi avversari e ai dirigenti del partito che, avverte, subirà presto una rivoluzione. Dopo il voto la resa dei conti*



# Berlusconi insiste: "Io resto in campo"

DALLA PRIMA PAGINA

## Grillo a Berlusconi:...

E avverte Renzi:

- Credo che abbia capito di aver perso. E per questo si attrezza per dire che questo voto non conta. Invece conta e questi sono gli ultimi giorni di Pompei. Ma è a Pescara, nel day after di Porta a Porta, che tira l'affondo acchiappa-voti su Equitalia.

- Questi qui vanno aboliti - dice Grillo - Equitalia è un baraccone che va chiuso.

Le parole risuonano nei corridoi del Tribunale di Pescara. Qui Grillo arriva per stare al fianco dell'ex imprenditore Silvio Buttiglione per il quale era stata fissata l'udienza per vendere all'asta la casa. Udenza rinviata al 5 giugno perché nessuno, per il clamore della vicenda, ha presentato offerte.

Al suo arrivo al tribunale maxirexia di cameraman, giornalisti, fotografi, e centinaia tra sostenitori e curiosi che in alcuni momenti si è trasformata in una accalcata rincorsa al leader del Movimento 5 Stelle. E' di fronte alla gente, che lo applaude, che Grillo attacca frontalmente Equitalia.

- Questa è l'usura dell'anima e dei sentimenti - dice il leader cinque stelle - E' giusto pagare i debiti - aggiunge - ma così è impossibile. Dentro Equitalia c'è gente competente che deve essere messa dentro i Comuni perché i comuni hanno un rapporto diretto con i cittadini, hanno 500 milioni di stipendi mentre il problema è culturale, sociale ed economico.

E chiude con una promessa all'imprenditore con la casa messa all'asta:

- Saremo sempre presenti alle aste, faremo abbassare il prezzo, poi la casa me la compro io, me la intesto a mia insaputa come Scajola...

Nel frattempo, i deputati cinque stelle fanno sapere che il 27 maggio arriverà all'esame dell'aula la loro proposta di legge per abolire Equitalia. In mattinata Grillo a Roma, davanti a Montecitorio con i parlamentari del Movimento 5 stelle, aveva dato vita al Restitution Day, la consegna di un assegno da 5,5 milioni di euro di restituzione degli "stipendi" da parlamentari. E in quell'occasione è tornato ad attaccare il Colle.

-Dopo le elezioni - ha detto - andremo sotto il Quirinale a protestare perché questo è un Presidente della Repubblica delegittimato. Non ha alcuna base politica e sociale.

ROMA - "Io sono ancora in campo". La campagna elettorale è ormai agli sgoccioli e Silvio Berlusconi si premura di mandare un messaggio chiaro ai suoi avversari ma anche ai dirigenti del suo partito. Nessuna intenzione di fare passi indietro anche se Forza Italia, come sembra, è destinata a classificarsi al terzo posto, molto indietro rispetto a Grillo e a Matteo Renzi.

L'ex capo del governo ha già fissato per il 28 maggio una riunione in cui fare un'analisi del del voto, il punto sul rapporto con il governo e poi anche avviare una discussione sulla riorganizzazione interna del partito. Un assaggio della nuova Fi però il Cavaliere l'ha voluto anticipare con la riunione pomeridiana a palazzo Grazioli in cui si è deciso di nominare la fedelissima Maria Rosaria Rossi all'incarico di amministratrice straordinaria del partito. Una poltrona di peso che consente alla senatrice azzurra di tenere i cordoni della borsa ma anche di firmare le prossime liste elettorali.

Nonostante da palazzo Grazioli si siano affrettati a chiarire che si tratta di un incarico temporaneo, dentro Fi si fa alta la tensione. Se è vero che dopo la decisione di Sandro Bondi di fare un passo indietro si dovesse per

forza procedere alla nomina di un nuovo tesoriere, la domanda che si fanno in molti è "perché affrettare così tanto i tempi a 5 giorni dal voto conferendo ancora più potere al cosiddetto cerchio magico?".

Raccontano che l'ex coordinatore Pdl sia da tempo in pessimi rapporti con tutto il cosiddetto "cerchio magico" del cavaliere tanto da aver bloccato i conti da pagare (essendo lui il detentore delle firme) per le varie campagne elettorali da dover pagare. Da qui, si ragiona in ambienti vicini al leader, la necessità del cambio.

Nessuno comunque sembra essere sorpreso della scelta, soprattutto la "vecchia" classe dirigente consapevole ormai della volontà dell'ex capo del governo di rivoluzionare gli assetti del partito: si parla infatti anche di un ruolo di primo piano per Giovanni Toti, attuale consigliere politico del Cavaliere. Bocche cucite comunque fino al risultato elettorale, rinviando di fatto alla prossima settimana quella che a tutti appare come una resa dei conti.

Gli occhi sono puntati ad esempio su Raffaele Fitto, candidato nella circoscrizione del Sud, che in passato non ha mancato di far sentire la sua voce contro al-

cune decisioni dell'ex capo del governo in merito agli assetti del partito. Nei capannelli di Montecitorio tra l'altro circola la voce che emissari del cosiddetto cerchio magico stiano anche cercando di evitare che il parlamentare pugliese faccia non solo il pieno di voti, ma risulti tra i cinque capilista quello di gran lunga più votato.

Le conseguenze del risultato elettorale saranno chiare nei prossimi giorni quando si dovrà anche capire che atteggiamento avere con il prosieguo delle riforme. L'ex premier impegnato nel rush finale, con l'obiettivo di arrivare almeno a superare la soglia del 20% ("il 21% sarebbe un ottimo risultato", dice), preferisce non sbilanciarsi su questo argomento:

- Con molta calma e attenzione dovrebbe decidere cosa fare - ha ripetuto anche oggi.

L'idea che il Cavaliere continui ad avere è che sia Renzi a far saltare il banco per evitare di restare impantanato.

- Dobbiamo tenerci pronti - continua a ripetere tenendo sempre pronta la carta di Marina Berlusconi. Nonostante in pubblico continui a smentire una discesa in campo della figlia, gli assetti di Forza Italia sembrano andare proprio in quella direzione.

## LA GIORNATA POLITICA

# Paura di Grillo

Pierfrancesco Frerè

ROMA - La campagna elettorale ha assunto una piega imbarazzante per Matteo Renzi. Il premier non si sente - giustamente - di accettare il corpo a corpo con Beppe Grillo e Silvio Berlusconi, certo più avvezzi di lui al wrestling politico. Al leader 5 stelle che evoca per il Pd gli ultimi giorni di Pompei, e al Cavaliere che attacca le pulsioni dittatoriali dell'ex comico, il Rottamatore preferisce contrapporre le mosse di governo compiute (in primis gli 80 euro in busta paga) e l'intenzione di cambiare le regole in Europa.

Tuttavia Renzi appare un po' sulla difensiva. Per il momento infatti Grillo ha vinto la battaglia degli share a Porta a porta e sarà difficile uguagliarne la performance. Secondo alcuni osservatori, il capo del M5S è riuscito a conquistarsi uno spazio nell'area dei tradizionali ascoltatori moderati della trasmissione di Bruno Vespa: se davvero fosse così, si tratterebbe di voti sottratti proprio a quell'elettorato (spesso ex berlusconiano) corteggiato in questi mesi dall'ex sindaco di Firenze. Ma soprattutto il premier sembra accusare un appoggio poco convinto del vecchio establishment democratico: gli sms partiti all'indirizzo di tutti i deputati del Pd appena approvato il decreto lavoro perché ci sia un impegno corale a sostegno delle liste è il segnale che serve un'accelerazione decisa.

La stessa decisione di marcare ad uomo Grillo nelle piazze del sud Italia, dove i 5 stelle secondo i sondaggi sono più forti, dà la sensazione di una rincorsa affannosa. Sebbene infatti Renzi ripeta che le europee non hanno un valore nazionale e che il governo non cambierà certo dopo il 25 maggio, l'impressione è che i sondaggi abbiano messo in allarme l'inner circle renziano. Dopo aver sbandierato l'intenzione di ridiventare il primo partito italiano, il segretario-premier si è bruciato i ponti alle spalle: un risultato che non distanzi nettamente Grillo di almeno 4-5 punti sarebbe considerato una sconfitta. Figurarsi un pareggio o un sorpasso.

Renzi tradisce queste difficoltà quando sprona i suoi ad "armarsi di curiosità intellettuale", andando a caccia di voti fuori del tradizionale perimetro del centrosinistra: una polemica con la sinistra interna che ha bloccato per settimane il partito sull'opportunità di accettare voti provenienti dalla destra e che Grillo ha scavalcato in un colpo solo rastrellando voti a 360 gradi, senza tanto sottigliezza (secondo i sondaggi l'elettorato del M5S è estremamente variegato). Adesso quelle esitazioni rischiano di essere pagate care e di aprire una falla nel vascello democratico. Ecco perché il Rottamatore cerca di spostare la mira sul "derby d'Europa" tra cambiamento e terrore, sulle riforme strutturali (ormai mature, come dice il capo dello Stato), sul fisco amico che a suo dire potrà viaggiare ben presto via mail ed sms.

E' un programma concreto sul quale però grava l'ombra degli scarsi risultati sul piano della crescita (Brunetta dice che l'Ocse ha di fatto certificato la necessità di una manovra correttiva), dello spazio che Bruxelles lascerà davvero alla presidenza italiana della Ue in luglio, e soprattutto il futuro delle riforme. La ministra Boschi assicura che il governo non si fermerà anche se Forza Italia dovesse sfilarsi, però il vero problema è un altro: la nascita di un nuovo bipolarismo Pd-M5S svuota la ratio politica dell'Italicum (concepito sull'asse Pd-F). Ciò apre molti interrogativi sul futuro del centrodestra italiano: Berlusconi ammette che il 20 per cento sarebbe già un successo, visto quello che è accaduto, e che per le future politiche sarà necessaria l'unità con Alfano. Ma anche il leader del Ncd non è tranquillo: l'arresto del presidente del consiglio della regione Campania Paolo Romano rischia di compromettere l'immagine del "partito degli onesti"; il ministro dell'Interno non ha nascosto le sue perplessità sul timing della magistratura campana.

Forse non è in pericolo il quorum, ma certo l'alleanza con Udc e popolari potrebbe non dare i risultati sperati in termini di contrappesi al renzismo. Senza contare che un indebolimento dei transfughi berlusconiani non è neutro nemmeno per il Rottamatore il quale dovrebbe fare i conti con una maggioranza che non sarebbe più tale nel Paese. Mettendo così carburante nel serbatoio di Grillo, pronto dopo il voto - dice - a marciare sul Quirinale per chiedere le dimissioni di Napolitano e le elezioni anticipate. Con il proporzionale.

Nel Partito Democratico scatta l'allarme: i sondaggi danno Renzi ancora in vantaggio ma Grillo incalza. I Dem temono possa ripetersi il sorpasso di un anno fa alle politiche



## Tra Expo e arresti la battaglia finale sugli indecisi

ROMA - "Tutti impegnati in campagna elettorale, senza eccezione alcuna". L'sms, arrivato ieri pomeriggio a tutti i parlamentari del Pd, dà il termometro dell'allarme scattato tra i dem a cinque giorni dalle elezioni: anche se i sondaggi danno ancora Matteo Renzi in vantaggio su Beppe Grillo, gli scandali Expo e gli arresti, da Genovese a Scajola, sembrano giovare ai cinque stelle. E il timore è che la forchetta tra i due partiti si riduca, mano a mano che gli indecisi sciogliono la riserva a favore di M5S, fino a ripetere il sorpasso avvenuto un anno fa alle politiche. Matteo Renzi, a costo di sfidare la scaramanzia, continua a darsi "molto ottimista". Ma il premier è consapevole anche che tutto è ancora possibile fino a domenica anche perché "il Pd parte indietro visto che Berlusconi e Grillo sono la maggioranza nel paese". Per questo

c'è chi consiglia all'ex rottamatore un colpo a sorpresa per infiammare gli ultimi giorni di campagna elettorale ma il leader dem non ha ancora deciso. L'ordine di scuderia è di "non avere la puzza sotto il naso" e di battere a tappeto piazze e tv per recuperare sia tutti i voti dei delusi del Pd che alle politiche votarono Grillo sia i consensi dei molti che, stando ai sondaggi, sono in fuga da Fi o non hanno ancora deciso per chi votare. Come sempre, infatti, la battaglia dell'ultima settimana di campagna elettorale si gioca sugli indecisi e, spiegano fonti Pd, sembrerebbe che M5S stia convincendo di più del Partito Democratico. Anche perché, è opinione diffusa tra i dem, a Porta a Porta l'ex comico genovese è andato bene con il rischio di fare breccia su un pubblico adulto e tendenzialmente conservatore.

L'impressione tra i dirigenti dem, che da giorni stanno sul territorio, è che "Renzi piaccia" e che, a differenza delle elezioni politiche, spiega un esponente di vertice, "il popolo democratico sia tornato a credere nel Pd e nel suo leader". Ma se al nord i dem scorgono segnali positivi, al sud e nelle isole, come ammette il premier stesso, il Pd arranca a causa di problemi interni irrisolti, vedi in Sicilia. Ma soprattutto perché la crisi economica fa crescere la rabbia e il voto di chi non crede più nella politica. L'ultima variabile, che fa tremare i dem, è il crollo di Forza Italia. Se si verificasse l'emorragia di voti dal partito di Silvio Berlusconi, il rischio è che altri voti, nuovi rispetto alle politiche, migrino verso Grillo. Per questo Renzi sta battendo palmo a palmo l'Italia, enfatizzando soprattutto le tappe al sud, ieri a Bari e l'altro giorno a Napoli.

E manda messaggi concreti, molti fatti e poca ideologia, con l'obiettivo di raggiungere tanto i grillini quanto i berlusconiani.

Tra l'altro per il premier, il tracollo di Forza Italia rischia di avere, dopo il 26 maggio, un contraccolpo sul cammino delle riforme istituzionali. - Anche se Fi si sfilava, la maggioranza non si fermerà - assicura però il ministro Maria Elena Boschi.

E, a quanto si apprende, nella maggioranza stanno già studiando un'exit strategy sia per tentare di convincere il Cavaliere a non far saltare il patto del Nazareno sia, in caso contrario, di approvare a maggioranza una nuova legge elettorale, condizione dirimente per poter tornare alle elezioni e avere un vincitore certo. Comunque, il premier preferisce non mettere il carro davanti ai buoi, concentrandosi fino a domenica sulla campagna elettorale.

## HACKER

## Dopo la Cina, Mosca nel mirino Usa



NEW YORK - Dopo Pechino tocca a Mosca. L'azione dell'amministrazione Obama contro gli hacker responsabili dei sempre più frequenti cyber-attacchi ai danni degli Usa non si ferma. E, secondo il Wall Street Journal, è in arrivo la formulazione di capi di accusa di rilevanza penale contro un gruppo di 'pirati' russi ritenuti "vicini" al Cremlino e rei di aver violato e spiato i sistemi informatici di istituzioni ed aziende americane. Mentre ancora in corso sono indagini su presunte attività analoghe da Iran e Siria. La Casa Bianca, tramite il Dipartimento alla Giustizia, è dunque più che mai intenzionata ad andare avanti, e a seguire la stessa strada intrapresa contro cinque ufficiali cinesi, già incriminati in una vicenda penale che ha scatenato la veemente reazione di Pechino. Reazione che preoccupa non poco le aziende americane, e anche europee, che fanno affari con la Cina e che ora temono rappresaglie. E alla quale potrebbe seguire quella di Mosca, con tensioni attorno alla 'spionaggio del web' che nelle prossime settimane - non bastasse il clima da guerra fredda innescato dalla crisi ucraina - rischiano di salire alle stelle.

I toni, del resto, sono già infuocati. Il governo cinese è furioso per la decisione di Barack Obama di alzare il tiro contro quei cyber-attacchi che più volte lo stesso presidente americano ha denunciato. Il nuovo ambasciatore Usa a Pechino, Max Baucus, è stato convocato dal ministero degli Affari esteri che attraverso il viceministro, Zheng Zeguang, ha protestato con forza per i cinque militari presi di mira, la cui immagine in uniforme compare nelle foto dell'Fbi con la scritta 'Wanted', ricercati. Un fatto inaccettabile per Pechino, che parla di "ipocrisia" e "doppi standard" da parte americana. E in campo è sceso anche il ministro della Difesa, Chang Wanquan.

- La Cina chiede agli Stati Uniti di dare spiegazioni convincenti di tutto ciò - ha affermato, ribadendo come Pechino respinga ogni accusa di illecito e puntando invece il dito sui programmi di spionaggio di massa degli Stati Uniti, come dimostrato dal Datagate. Un'accusa a cui Washington ha sempre risposto invocando differenze tra lo spiare per difendersi dal terrorismo e farlo per carpire segreti economici e commerciali.

Ma intanto, in occasione dell'incontro a Shanghai tra Xi Jinping e Vladimir Putin, Cina e Russia hanno già messo nero su bianco la loro posizione comune contro gli Usa, accusati di aver dato alla National Security Agency (Nsa) un potere di spionaggio quasi illimitato. Un asse, quello tra Xi e Putin, di cui Obama dovrà tener conto se non vuole che la sua offensiva contro gli hacker cinesi e russi si trasformi in un boomerang.

Secondo il Financial Times, le forniture previste dall'accordo coprirebbero il 23% dell'attuale fabbisogno della Cina e sarebbero pari al 16% dell'export totale della Gazprom



## Cina-Russia uniti contro Usa-Ue ma sul gas slitta l'intesa

Beniamino Natale

### Ground Zero: "È immorale", polemiche sul gift shop

NEW YORK - Magliette con l'emblema del NY Fire Department: 22 dollari. Tazzoni da caffè: 19 dollari. Orecchini ricavati da boccioni e foglie degli alberi di Downtown Manhattan: da 20 a 68 dollari. Braccialetti con ciondoli: da 65 dollari in su. - Fanno soldi a spese di mio figlio morto.

Alla vigilia dell'apertura al pubblico del nuovo museo di Ground Zero, i parenti delle vittime dell'11 settembre sono in rivolta per il gift shop. Il punto di vendita dei souvenir è un luogo d'obbligo della visita in ogni museo americano ma stavolta, secondo le famiglie, si è superato il limite di ogni decenza anche perché il September 11 Memorial Hall and Museum, che oggi sarà visitabile dopo l'inaugurazione ufficiale la scorsa settimana con il presidente Barack Obama, non è solo un museo: è anche un cimitero dove, in un'ala appartata, sono conservati i resti non identificati di chi ha perso la vita nel crollo delle Torri.

Lo scandalo del negozio al museo di Ground Zero era stato sollevato inizialmente dal New York Post: "La piccola bottega degli orrori", aveva titolato il tabloid di Rupert Murdoch a caratteri cubitali puntando i riflettori sui piccoli cimeli di pessimo gusto come il cappottino per cani con il logo degli eroi dell'11 settembre.

Non tutti gli oggetti in vendita nel gift shop sono all'insegna del kitsch: alcuni cercano di evocare lo spirito di solidarietà emerso a New York nei giorni dopo le stragi. Il museo dell'11 settembre non è il solo tra quelli dedicati alla memoria ad avere al suo interno un negozio: a Arlington, a fianco del cimitero dove sono sepolti gli eroi delle guerre americane, si vendono spillette commemorative e cartoline, mentre a Washington, nel museo dell'Olocausto, il gift shop propone libri, memorabilia e adesivi con la scritta "Mai Più": "Never Again".

un polo 'anti-occidentale' le pongono in particolare i negoziati sull'atteso accordo strategico tra la compagnia energetica russa Gazprom e il governo cinese: negoziati che procedono da anni senza arrivare a una conclusione.

I media cinesi assicurano che l'intesa è in effetti vicina, come preannunciato anche dal Cremlino alla vigilia dell'arrivo di Putin, e che solo piccole differenze sul prezzo dividono i due governi dallo storico risultato. Ma le firme ancora non

ci sono, malgrado entrambi i partner ne abbiano oggi bisogno più che mai: Putin per dimostrare che la Russia non è isolata a dispetto delle sanzioni occidentali per la riannessione della Crimea, un territorio abitato in larga parte da russi ma che fa parte dell'Ucraina dagli anni '50; Pechino per garantirsi almeno in parte i rifornimenti di energia vitali per la sua industria e le sue prospettive di crescita. Secondo il Financial Times, le forniture previste dall'accordo coprirebbero il 23%

dell'attuale fabbisogno della Cina e sarebbero pari al 16% dell'export totale della Gazprom. I media cinesi assicurano comunque che i negoziati sul dossier gas continueranno senza sosta, anche nelle prossime ore della presenza di Putin in territorio cinese (fino a domani).

Se la Russia è sotto il tiro dell'Occidente per la questione ucraina, la Cina è d'altronde bersaglio di critiche crescenti - non dissimili da quelle rivolte a Mosca - per la sua politica 'muscolare' nel Mar della Cina Meridionale, il cui controllo essa rivendica quasi per intero, e nel Mar della Cina Orientale, dove contende a Tokyo il possesso delle isole Senkaku/Diaoyu.

Sull'Ucraina, alla fine, Pechino non è andata oltre l'affermazione di una prudente solidarietà con Mosca: nel comunicato congiunto diffuso dopo l'incontro Putin-Xi, i due Paesi hanno espresso "grave preoccupazione" e hanno invitato "tutte le parti in causa" ad "esercitare la moderazione ed evitare un aggravamento" della situazione. E analogo atteggiamento è emerso specularmente da parte russa sulle isole contese asiatiche. Terminate le discussioni, i due presidenti hanno dato il via a manovre congiunte delle loro marine militari. Ma le manovre si svolgono, precisa l'agenzia Nuova Cina, nel "nord del Mar Cinese Orientale": cioè ben lontano dalle Senkaku, che sono molto più a sud, tra Taiwan e l'isola giapponese di Okinawa



*Dopo Bari e Foligno, lo sprinter francese della FDJ vince anche la volata della 10ª tappa battendo Nizzolo (quarto podio, tre volte secondo) e l'ex-maglia rosa Matthews*

## Bouhanni cala il tris, Evans tiene la maglia rosa

**SALSMAGGIORE TERME** - Nel Giro delle doppiette (Kittel e Ulissi), Nacer Bouhanni scavalca tutti mettendo a segno un tris: terza vittoria in volata per il francese di origini algerine che ha cominciato con la boxe prima di scoprire il fascino del ciclismo. Anche sotto il traguardo di Salsomaggiore Terme lo sprinter transalpino si conferma padrone incontrastato degli arrivi in volata da quando il tedesco Kittel ha abbandonato il Giro. Ne fa le spese, ancora una volta, l'azzurro Giacomo Nizzolo che anche ieri, come in occasione delle due precedenti vittorie del francese, arriva secondo. E pensare che il milanese era partito bene, cercando di anticipare il rivale che prima gli 'tiene la ruota' e poi lo batte con la progressione già messa in evidenza in precedenza.

Le emozioni della Modena-Salsomaggiore, 173 km attraverso la Pianura Padana nel giorno in cui anche il Giro ricorda i due anni dal sinché in Emilia, sono tutte concentrate nel finale di gara: i sogni di gloria del duo

tutto italiano in fuga, composto da Andrea Fedi e Marco Bandiera, sono appena stati smontati dal gruppo che li ha raggiunti a una decina di chilometri dall'arrivo.

Col gruppo di nuovo compatto sono gli uomini della Sky a fare l'andatura con in testa Dario Cataldo. Ma a circa 700 metri dall'arrivo, nella curva che introduce al rettilineo finale, l'americano Tyler Farrar tocca la ruota di Roberto Ferrari che lo precede e scivola, determinando a catena la caduta di una dozzina di corridori dietro di lui che stavano prendendo posizione per la volata, tra gli altri anche Elia Viviani, già malconco per i postumi dell'influenza. Nizzolo e Matthews, scampati al ruzzolone, lanciano la volata che Bouhanni si aggiudica.

"Mi sento proprio in forma" - dice il francese che rivela di essersi allenato duramente in montagna per arrivare bene a questo Giro. Non cambia la classifica generale con Cadel Evans che mantiene un vantaggio di 57" su Rigoberto Uran Uran, di oltre

un minuto sul polacco Majka, e di 1' e 20" su Pozzovivo, primo degli italiani. L'australiano anche ieri ha messo a lavorare la squadra ed è stato sempre nelle prime posizioni arrivando nono al traguardo. Tuttavia deve fare i conti con la perdita di uno dei suoi gregari più affiatati, il belga Eijssen, incappato anche lui in una caduta. E allo stesso tempo, in vista delle salite che arriveranno a fine settimana, vede crescere con preoccupazione la condizione della concorrenza colombiana: "Soprattutto di Uran - dice a fine gara - senza dimenticare Quintana, anche se non sta molto bene".

Oggi una tappa lunghissima (249 km), l'undicesima, da Collecchio a Savona, dall'Emilia alla Riviera Ligure, con due gran premi della montagna, uno all'inizio, l'altro alla fine della corsa, per un tracciato propizio per le fughe da lontano. Sarà l'antipasto per la crono dei vini in programma domani, da Barbaresco a Barolo, quando le gerarchie in classifica saranno ridisegnate.

### CALCIOMERCATO

## Guidolin basta panchina, Roma su Martinez

ROMA - Due addii (Guidolin-Udinese e Ranieri-Monaco) e tante conferme (Mancini-Galatasaray, Simeone-Atletico, Ancelotti-Real, Mandorlini-Verona, Mihajlovic-Samp) in panchina nel menù odierno del calciomercato che, a tre giorni dalla fine dei vari campionati, è già in fermento.

La conferma di Antonio Conte alla Juventus ha così ufficializzato quella di Mihajlovic (prima alternativa per i bianconeri, si sussurrava) a Genova, sponda doriani, nel giorno in cui Francesco Guidolin cambia mestiere a Udine: da allenatore diventerà supervisore tecnico: per sostituirlo si pensa a Maran, Del Neri, Di Francesco o ad una figura meno 'ingombrante' come potrebbe essere il ct dell'under 21 belga, Walem. Conte ancora un anno a Torino dà anche il via alla girandola di esterni che potrebbero far gola alla dirigenza bianconera: si torna a parlare di Sanchez, Nani, Candreva, Cuadrado, con il colombiano però appetito anche dal 'nuovo' Barcellona che Luis Enrique sta ridisegnando e che contemplerebbe anche Fernando Llorente (possibile pedina di scambio per arrivare al cileno). Nel caso partisse invece Vidal, nelle mire di Real e Barca, Marotta e Conte avrebbero individuato in Peireyra dell'Udinese l'eventuale sostituto (con Zaza in Friuli), mentre per Vucinic, Quagliarella e forse Giovinco siamo ai saluti. Sibillino Raiola, agente di Pogba: "A Torino è felice ma nel calcio mai dire mai".

L'Inter studia Khaka, Behrami e Mikel a centrocampo, pensa al 33enne Ashley Cole, in scadenza di contratto, e cerca qualche colpo in avanti (Torres in prestito o il più abbordabile Hernandez).

In casa Napoli, che ha lunedì ufficializzato Koulibaly tornano d'attualità i nomi di Mascherano, in uscita dal Barça ('unico ostacolo è l'alto ingaggio), Agger, Criscito, già cercato a gennaio, e, ultimo in ordine di tempo, Radu. Nessuna avances invece per Jackson Martinez sul quale invece, a sentire l'agente, "c'è la Roma che sta pensando di acquistarlo". Il ds Sabatini viene dato già in fermento e in trattative con Genoa (Bertolacci), Parma (Paletta E Parolo), Udinese (Muriel), Lille (Kalou) e Verona (Iturbe).

Ma al momento sono soltanto voci così come quelle che spinge i vicecampioni d'Italia sulle tracce di Rafa Silva (classe '93) dello Sporting Braga. Il problema semmai sarà resistere alle lusinghe per Benatia e Strootman dopo la risposta sibillina, ieri, del neotecnico dello United, Luis Van Gaal: "STROOTMAN? Ho fornito la mia lista al club e mi tengo la risposta per me". Sul suo taccuino ci sarebbe anche il nome di Gervinho.

Molto attiva anche la Fiorentina che segue Bonaventura e Vrsaljko e studia due ormai ex interisti: Samuel e Cambiaso. Quest'ultimo al posto di Ambrosini che ha annunciato l'addio al club (e forse al calcio giocato). In uscita anche Anderson, che ha deluso.

Il Verona aspetta proposte indecenti per i gioielli Iturbe e Romulo, mentre la Lazio deve ancora decidere con chi ripartire: Reja, il favorito, un emergente (Bollini, Inzaghi) o l'usato sicuro (il sogno Donadoni o Colantuono la cui 'anima' giallorossa mal si addice però ad una tifoseria già poco incline ad assecondare le strategie societarie). Sarà sicuramente rifondata la retroguardia con Biava, Dias, Ciani E Cavanda in uscita e l'olandese De Vrij del Feyenoord e Astori primi obiettivi.

Al Milan, infine, tutto ruota intorno a Seedorf. Sarà la conferma (difficile) o meno del tecnico a disegnare la campagna acquisti e cessioni. Donadoni resta in pole, più defilato Pippo Inzaghi che, dopo l'olandese, rappresenterebbe una seconda scommessa, un po' troppo rischiosa per un club uscito dopo 16 anni dall'Europa.

### FORMULA 1

## Raikkonen guarda a Monaco: "Sarà dura ma Ferrari migliora"

ROMA - Una pista unica dove i piloti tornano finalmente di moda in una Formula 1 sempre più votata ad una passerella per pure prestazione. Curve, tornanti a raffica e trabocchetti dove ci vorranno nervi di ghiaccio come quelli di Kimi Raikkonen. L' "Ice-man" della Ferrari che non vede l'ora di rituffarsi tra i salii e scendi cittadini del Principato di Monaco rincuorato dai progressi della sua F14 T dopo i test di Barcellona: "Quella di Monte Carlo - attacca il pilota finlandese della scuderia di Maranello - è una gara complicata fin dal

givedì mattina. Sarà fondamentale non perdere tempo nelle prove libere cercando di girare il più possibile per trovare quanto prima le giuste sensazioni tra i murettili. È difficile fare bene qui ma la soddisfazione che si prova quando tutto fila per il meglio è enorme".

Il weekend del Gran Premio di Monaco è sempre uno dei più attesi per i piloti per tutto quello che questa gara rappresenta: storia, difficoltà e prestigio, ma anche risalto mediatico e mondanità. E il finlandese della Ferrari non fa eccezione attendendo

con molta carica la sesta gara della stagione: "Specialmente in questa stagione, con le vetture di nuova generazione, la competizione promette di essere molto eccitante. Queste nuove monoposto tendono a pattinare facilmente e a Monte Carlo non c'è tanto spazio per le sbandate". La vettura è fondamentale, ma a Monaco anche il pilota ci deve mettere del suo: "Si tratta di una pista unica in cui bisogna dare il massimo dal primo al 78esimo giro - ricorda Raikkonen a [www.ferrari.com](http://www.ferrari.com) - Molto si decide anche in qualifica sulle quali

cercheremo di fare il massimo per migliorare. Dopo l'ultima gara siamo rimasti a Barcellona per un test che è stato abbastanza positivo: all'inizio ci sono stati dei problemi, ma alla fine posso dirmi soddisfatto del lavoro che siamo riusciti a fare. La F14 T cresce e, passo dopo passo, sono convinto che i risultati arriveranno, ma ci sarà bisogno di spingere più forte che mai per ottenerli".

Ansioso di tornare a correre nella 'sua' Montecarlo è anche il tedesco della Mercedes Nico Rosberg che lancia la sfida al suo compagno di

scuderia Lewis Hamilton che vincerà a Barcellona lo ha scavalcato in testa al Mondiale piloti: "Montecarlo è la mia città, ci sono cresciuto ed è per me la gara di casa - spiega Rosberg alla Dpa - È la corsa più prestigiosa dell'anno, e per un pilota è una grande sfida perché è il circuito più difficile della stagione. Con Lewis è un duello ravvicinato, la stagione è lunga e posso riprendermi la vettura. Abbiamo il miglior motore ibrido della F1: Red Bull e Ferrari premono per raggiungerci, ma siamo forti e resteremo davanti".

### L'agenda sportiva

#### Mercoledì 21

-Basket, 2da fase della LPB  
-Ciclismo: 11ª tappa Al Via Giro d'Italia

#### Giovedì 22

-Basket, 2da fase della LPB  
-Ciclismo: 12ª tappa Al Via Giro d'Italia

#### Venerdì 23

-Basket, 2da fase della LPB  
-Ciclismo: 13ª tappa Al Via Giro d'Italia

#### Sabato 24

-Basket, 2da fase della LPB  
-Ciclismo: 14ª tappa Al Via Giro d'Italia

#### Domenica 25

-Basket, 2da fase della LPB  
-Ciclismo: 15ª tappa Al Via Giro d'Italia  
-F1, GP Monaco

#### Lunedì 19

-Basket, 2da fase della LPB  
-Tennis, al via Roland Gannus



El sobrepeso y la obesidad afectan diversos aspectos en la salud física de las personas, incluso se colocan como la quinta causa de muerte a nivel mundial

## ¿Es la obesidad una barrera para conseguir empleo?

CARACAS- El sobrepeso y la obesidad afectan diversos aspectos en la salud física de las personas, incluso se colocan como la quinta causa de muerte a nivel mundial según datos de la Organización Mundial de la Salud. Además genera problemas para la salud emocional de las personas y afecta algunos factores que usted debe tomar en cuenta según una encuesta de la Sociedad Española para el Estudio de la Obesidad (SEEDO), revela que la forma de vestir, el equilibrio emocional, la búsqueda de trabajo y la vida sexual son algunos de los factores más afectados por la obesidad y el sobrepeso. La Organización Internacional del Trabajo asegura en su estudio titulado "Igualdad en el trabajo: un objetivo que sigue sin cumplirse" que las personas con obesidad tienen más dificultades para conseguir empleo. Además, la OIT afirma que estas políticas discriminatorias aumentaron en los últimos años, luego de analizar la situación en



180 países. Un estilo de vida saludable puede ayudarle a prevenir el sobre peso y la obesidad, además de hacerlo sentir mejor con su autoestima. Muchos de los hábitos en nuestro estilo de vida son heredados por la influencia familiar, por lo que es importante unirse a las personas más allegadas

cuando tomemos la decisión de alimentarnos saludablemente y ejercitarnos.

La Nutricionista Yadira Cortés asegura que "la causa fundamental de la obesidad es un desequilibrio entre las calorías que consumimos y las que gastamos cada día"

Algunos consejos para prevenir la obesidad son:

- Dieta Balanceada: Tome decisiones sanas respecto a las comidas; tenga en cuenta sus necesidades calóricas y las de su familia; incluya todos los tipos de alimentos en su plato.
- Preste atención al tamaño de las porciones: fíjese en el tamaño de las porciones y tome en cuenta que la cantidad de comida que ingieren los niños debería ser menor que el de las raciones de los adultos. Disminuir el tamaño de las raciones le ayudará a lograr el balance entre la energía que ingiere y la energía que gasta.
- Muévase: realice al menos 150 minutos de ejercicio cada semana.

• Hidrátate: Un porcentaje importante de la hidratación diaria se repone mediante el consumo de líquidos como agua, jugos, leche, gaseosas, café, té, chocolate, entre otros. El otro porcentaje proviene de los alimentos sólidos, tales como las frutas y vegetales.

• Sonría: Es bueno para la salud emocional y para la belleza, además aumenta la creatividad y reduce el estrés.

La especialista afirma que "alimentarse de forma balanceada permite un adecuado control del peso, ningún alimento o bebida por sí solo es culpable de que una persona tenga sobre peso u obesidad".

La Dra. Cortés también asegura que "la obesidad es un condición multifactorial, asociada con variables como la genética, los inadecuados hábitos alimenticios y la falta de actividad física".

Aproveche estos consejos, mejore su salud, autoestima, imagen y aumente las posibilidades de conseguir empleo.

### NOVEDADES

#### Las arrugas se combaten con resultados

La marca L'Bel propone una solución que asegura una máxima eficacia en la generación de colágeno natural en la piel del rostro: Collagenesse XT, un tratamiento con tecnología Filler Technologie que le da la capacidad de incrementar la producción natural de colágeno en tiempo record. El tratamiento consta de dos presentaciones: Collagenesse XT Rostro y Collagenesse XT Ojos y Labios.



Su tecnología de innovación mundial, Filler Technologie, es una única e innovadora combinación de péptidos y microcápsulas, de manera que logra la generación de un efecto doble contra las arrugas: efecto tratante y efecto inmediato.

#### Con hipertensión, más vale prevenir, que lamentar

Según la Organización Panamericana de la Salud, la hipertensión, es el principal factor de riesgo de muerte en el mundo y afecta tanto a hombres como a mujeres. Cada 17 de mayo se conmemora el Día Mundial de la Hipertensión y la ocasión es propicia para recordar a la población la importancia de medirse regularmente la tensión arterial, por tratarse esta de una enfermedad que se inicia de manera silenciosa.

Se estima que una persona sufre de hipertensión, cuando comienza a promediar mediciones de su presión arterial por encima de 140/90 mmHg. Según refiere el médico internista y cardiólogo, Carlos Ponte, aproximadamente 30% de la población adulta venezolana padece la patología.

La prevalencia venezolana de la hipertensión es similar a la del promedio de la población global. No obstante, en el país preocupa el porcentaje de los pacientes que no controlan su presión arterial: "solo el 12, 5 % de los pacientes hipertensos en el país está controlado", refiere el especialista.

Debido a que muchas personas desconocen su condición de hipertensa, también es alta la relación de venezolanos que sin previsiones manifiestan como primera complicación la presencia de un infarto miocárdico o de una angina de pecho. "La hipertensión es la causa número uno de infartos y accidentes cerebro-vasculares", comenta Ponte.

Una vez que una persona es diagnosticada hipertensa, es vital su adherencia al tratamiento, a fin de evitar riesgos de infartos, accidentes vasculares cerebrales, daños renales y/o oculares. A pesar de estas latentes complicaciones, las estadísticas sobre el abandono del tratamiento antihipertensivo indican que 50 % de los pacientes lo deja, a los 6 meses de iniciada la terapia.

"Los medicamentos que se deben tomar solamente una vez al día son los que tienen mayor adherencia en los pacientes. Las terapias combinadas representan una ventaja, pues están dando en una sola tableta varios fármacos, dando así mayor adherencia al tratamiento", resalta Ponte.

Recuerde que esta patología produce una sobrecarga de la presión que debe ejercer el corazón para enviar la sangre a todo el cuerpo, situación que, de prolongarse en el tiempo, puede producir daños severos en su estructura cardíaca, su sistema cardiovascular y en determinados órganos, como riñones y retina. Médase la presión arterial con frecuencia y si padece hipertensión, no abandone el tratamiento recomendado por el médico.

#### Fundación Sanitas Venezuela realizó jornada de salud en Petare

La Fundación Sanitas Venezuela estuvo presente en el Centro Cultural Simón Díaz el pasado 26 de abril, ofreciendo atención especializada dando 895 servicios a niños, niñas y jóvenes, y adultos habitantes de los sectores 24 de Marzo, La Parrilla, La Bombilla, Barrio Bolívar, Antonio José de Sucre, Vista Hermosa, Julián Blanco, entre otros, ubicados en Petare.

La actividad fue dirigida a los integrantes de Fundamusal Simón Bolívar, específicamente al Núcleo Julián Blanco y sus módulos; donde también resultaron asistidos los niños del Multihogar El Colibrí.

### CAMPANA

#### Amor Amor busca nueva imagen en Venezuela

CARACAS- Amor Amor, la fragancia ícono de la casa de perfumes francesa Cacharel, decidió buscar, en países de Europa y Latinoamérica, una estrella que brille entre sus más fieles consumidoras para formar parte de la campaña

"Constelación de Amor". La marca invita a las venezolanas a convertirse en la nueva imagen de esta marca exclusiva. Cacharel busca mujeres entre 16 y 25 años para ser su próxima estrella, quienes

antes del 02 de junio deben ingresar a [www.amoramor-casting.com](http://www.amoramor-casting.com), subir una #SelfieKiss (auto foto con beso) y responder un cuestionario para definir el perfil de la participante. La imagen debe transmitir su personalidad y



ser un beso que paralice el tiempo para vivir esta increíble experiencia.

En la primera etapa del casting las 50 participantes con mayor cantidad de votos en la página web serán pre seleccionadas y deberán enviar un video, el jurado elegirá a 15 chicas para asistir al casting físico, en alguna de las siguientes ciudades: México DF, Buenos Aires y Santiago de Chile. Por último 3 chicas serán evaluadas por representantes de la marca en París para elegir a la nueva modelo de la campaña de la casa francesa de perfumes.

RIF.: V-14123311-0



#### CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Il nostro quotidiano

# MODA



Il nostro quotidiano

12 | mercoledì 21 maggio 2014

## Come vestirsi per andare al mare e in spiaggia

Serena D'Angelo



Sta per arrivare l'estate ed è il momento di porsi questa domanda: come vestirsi per andare al mare e in spiaggia?

Alzi la mano chi non ha voglia di sole, mare e giornate di relax! Il sole è finalmente tornato su di noi, ed è impossibile non sognare un bel week end fuori, una giornata in piscina e ovviamente le tanto sospirate vacanze estive. Per questo, con l'aiuto della nostra Fashion Stylist Simona Risi, abbiamo pensato di proporvi una selezione di outfit mare e spiaggia perfetti per l'estate 2013.

Quando si parte per le vacanze dobbiamo decidere come vestirsi per andare al mare e in spiaggia, dobbiamo scegliere degli indumenti adatti a valorizzarci e farci vivere giornate indimenticabili in tutta comodità. Per questo oggi vi presentiamo tante soluzioni colorate e divertenti per la vostra estate, con tanto di accessori glamour, borse coordinate, costumi e gli immancabili occhiali da sole: per essere fantastiche sulla battigia come ad un aperitivo fashion con gli amici sul lungo mare! Avete voglia di scoprire le nostre idee outfit mare e spiaggia per l'estate? Continuate

a leggere questo articolo!

### LOOK SPIAGGIA TURCHESE E VIOLA

Costume da bagno classico con reggiseno a triangolo e slip con laccetti laterali con profili neri e fantasia sfumata nei colori turchese per questo outfit mare e spiaggia 2013 particolarmente fresco ed elegante. Ideale l'abbinamento con il kaftano turchese con ricami all'uncinetto ed ampia borsa di paglia a righe colorate e classiche infradito di gomma con applicazioni di borchie. Il tocco in più è dato dai classici occhiali da sole grandi da diva, con lenti viola sfumate, e bracciale ed orecchini con perline turchesi.

### OUTFIT MARE MULTICOLORE

La cosa più bella degli outfit estivi è che possono essere colo-

ratissimi, mettendo in risalto l'abbronzatura e facendoci sentire più belle. Questo look multicolore ne è l'esempio lampante: bikini a balconcino con piccole balze color corallo, abitino fantasia multicolore che mixa stampe diverse e orecchini e bracciali in perline di lego coloratissime. Ovviamente è immancabile la borsa di paglia di un colore neutro, le infradito in gomma con applicazioni e i maxi occhiali per essere sempre fashion!

### OUTFIT MARE E SPIAGGIA TROPICALE

Costume intero giallo limone con fiocco sul davanti che valorizza il seno abbinato lungo e arioso abito senza spalle a fantasia tropicale degli splendidi colori caldi e luminosi. Per questo look gli accessori si trasformano in ca-

ramelle: piccole perle colorate da portare al collo e ai polsi per essere allegre e coloratissime. Immancabili i grandi occhiali da sole con montatura quadrata nera, la borsa in paglia e le deliziose ciabattine infradito con decorazione floreale, ideali per sentirsi davvero ai tropici!

### LOOK MARE CHIC IN NERO

Come vestirsi per andare al mare se si ama il nero? Il nero non è la più estiva tra le tinte, ma il suo fascino innegabile miete sempre vittime, ed è davvero difficile resistergli anche in spiaggia. Ecco dunque un outfit molto chic e sofisticato, assolutamente perfetto per i party in riva al mare. Il pezzo forte di questo look è senza dubbio il costume fasciante nero (H&M) che scopre strategicamente l'addome, valorizzando le curve, accompagnato da un corto copricostume leggero che ne richiama lo stile. Bellissimo inoltre l'accostamento di borsa e sandali in gomma rossa, che sdrammatizzano l'insieme, e del maxi bangle decò in abbinamento ai lussuosissimi occhiali da sole, sempre neri.



PASARELA 360  
PASARELA360.COM

SOMOS LA PLATAFORMA DE REFERENCIA DE LA MODA LATINOAMERICANA

PASARELA 360 Shop  
TU MALL PRIVADO

PASARELA360SHOP.COM

Fuente

<http://www.beautydea.it/come-vestirsi-per-andare-al-mare-spiaggia/>